

Cronaca

Trappole mortali per gli scoiattoli grigi

Il piano della Provincia di Perugia per la soppressione degli esemplari

ARTICOLO | VEN, 12/10/2012 - 11:00 | DI SIMONETTA PALMUCCI



Nella lotta tra lo scoiattolo rosso, specie autoctona dei boschi dell'Umbria, e l'alieno scoiattolo grigio, importato un secolo fa dal Nord America, il piccoletto nostrano dal pelo rossiccio ha senza dubbio un forte alleato dalla sua parte: la Provincia di Perugia. L'ente, vista la proliferazione dello scoiattolo grigio in molte zone del territorio, dal 2011 sta mettendo in atto un piano che punta al controllo numerico e al contenimento della specie mediante cattura e soppressione degli esemplari.

Il problema dei rischi legati alla proliferazione dello scoiattolo americano in molte zone del Perugino, tra le quali monte Malbe, monte Tezio, Pian di Massiano e altri parchi urbani, era stato sollevato, come riportato nei giorni scorsi dal Giornale dell'Umbria, dall'associazione culturale Monti del Tezio, dall'associazione Ecomuseo del Fiume e della Torre, da NaturAvventura e dalle Associazioni Culturali Arnati che, in una lettera, sottolineavano come lo scoiattolo grigio fosse una minaccia per la biodiversità mettendo a

rischio lo scoiattolo rosso. Allarme che era stato ribadito dall'Istituto Zooprofilattico di Umbria e Marche secondo il quale «la presenza dello scoiattolo grigio desta forte preoccupazione poiché mette in serio pericolo la specie autoctona *Sciurus vulgaris* (volgarmente detto scoiattolo rosso) per un meccanismo di "esclusione competitiva", in cui la mancanza di separazione di due nicchie ecologiche determina l'estinzione della specie più debole».

Il piano di controllo messo in atto dalla Provincia, finanziato dalla Regione e portato avanti in collaborazione con il dipartimento di Biologia cellulare ed ambientale dell'Università degli Studi di Perugia è diviso in sei fasi. La prima punta all'informazione e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'argomento. La seconda fase prevede l'individuazione dei siti di intrappolamento sulla base dei dati di distribuzione disponibili e di altre informazioni raccolte attraverso avvistamenti. La terza fase prevede la cattura mediante l'utilizzo di trappole "modello Tomahawk", ovvero delle gabbiette 60 per 15 per 15 opportunamente installate ed innescate con semi di girasole e mais.

I passaggi successivi previsti dalla determina della Provincia prevedono la soppressione degli individui catturati «secondo le metodologie consentite dalla Legge» e lo smaltimento delle carcasse. Il piano di controllo specifica che «al fine di limitare il più possibile la sofferenza degli individui di scoiattolo grigio si procederà ad una soppressione per via eutanasica». «La tecnica scelta - specifica inoltre il documento - è quella dell'inalazione, in camera ermetica, del diossido di carbonio». Ad oggi i capi prelevati, come specifica la Provincia di Perugia, sono stati 59, e l'attività di contenimento sta proseguendo. Anche se, visto il proliferare della specie, la guerra all'alieno grigio è appena iniziata.

A.F.V. Acquafondata

emozioni di caccia, ambiente integro solo poche quote, permessi da 100€

www.afvacquafondata.it

Armeria San Marino

Affidati ai leader del Softair Spedizione immediata con Corriere

www.anticaportadeltitano.com

Prestiti Inpdap 70.000 €

A Dipendenti Statali e Pensionati Preventivo Immediato Online !

www.ConvenzioneInpdap.it

Vendita accessori animali

I migliori prodotti per gli animali Fantastiche offerte ti aspettano

www.petbazar.it

Scegli Tu! ▶

Annunci Google Umbria Cronaca Trappole Funghi

Notizie Correlate >



Cronaca

Orario "allungato": trecento supplenze a rischio in Umbria

